



Adorazione Eucaristica

*"Scoprirti
figli amati..."*

Suor Giovanna Romano

Canto di esposizione

Dialogo introduttivo:

Guida: Tu sei la luce intatta, la luce incontaminata, che genera gli universi.

Tutti: *Tu sei la luce di ogni essere vivente che viene all'esistenza, l'intima luce di ognuno di noi.*

Guida: Vogliamo sentirti vicino sempre, ad ogni passo, in ogni istante.

Tutti: *Accendi in noi la fiamma della conoscenza, la gioia della tua luce.*

Guida: Davanti a te deponiamo il cuore della nostra coscienza: la sete di beatitudine.

Tutti: *Accoglilo come segno d'amore, come suprema consegna di noi a te.* (G. Vannucci)

Silenzio di adorazione

Dalle Fonti Francescane (1Celano 22: FF 356-357)

Letto

Da quell'istante confeziona per sé una veste che riproduce l'immagine della croce, per tener lontane

tutte le seduzioni del demonio; la fa ruvidissima, per crocifiggere la carne e tutti i suoi vizi (Gal 5,24) e peccati, e talmente povera e grossolana da rendere impossibile al mondo invidiarla! Con altrettanta cura e devozione si impegnava a compiere gli altri insegnamenti uditi. Egli infatti non era mai stato un ascoltatore sordo del Vangelo, ma, affidando ad una encomiabile memoria tutto quello che ascoltava, cercava con ogni diligenza di eseguirlo alla lettera.

Silenzio di adorazione

Canone

Preghiamo a cori alterni dal Salmo 139

1 coro: Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando sedgo e quando mi alzo. Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo.

2 coro: Ti sono note tutte le mie vie; la mia parola non è ancora sulla lingua e tu, Signore, già la conosci tutta. Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano.

1 coro: Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta, e io non la comprendo. Dove andare lontano dal tuo spirito, dove fuggire dalla tua presenza?

2 coro: Se salgo in cielo, là tu sei, se scendo negli inferi, eccoti. Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare, anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.



I coro: Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra e intorno a me sia la notte», nemmeno le tenebre per te sono oscure, e la notte è chiara come il giorno; per te le tenebre sono come luce.

Silenzio di adorazione

Dall'udienza generale di Benedetto XVI

28 dicembre 2005

Dio sa tutto ed è presente accanto alla sua creatura, che a Lui non può sottrarsi... Tuttavia l'elemento fondamentale è quello di una presenza salvifica, capace di abbracciare tutto l'essere e tutta la storia. È in pratica lo scenario spirituale a cui san Paolo, parlando all'Areopago di Atene, allude attraverso il ricorso alla citazione di un poeta greco: «In Lui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17,28)...

Come è noto, la conoscenza biblica supera il puro e semplice apprendere e capire intellettuale; è una sorta di comunione tra conoscente e conosciuto: il Signore è, quindi, in intimità con noi, durante il nostro pensare e agire... Ogni ambito dello spazio, anche il più segreto, contiene una presenza attiva di Dio. Il Salmista continua introducendo anche l'altra realtà in cui noi siamo immersi, il tempo, simbolicamente raffigurato dalla notte e dalla luce, dalla tenebra e dal giorno. Anche l'oscurità, in cui è arduo procedere e vedere, è penetrata dallo sguardo e dall'epifania del Signore dell'essere e del tempo. La sua mano è sempre pronta ad afferrare la nostra per guidarci nel nostro itinerario terreno. È, dunque, una vicinanza non di giudizio che incute terrore, ma di sostegno e di liberazione... Dio è sempre con noi. Anche nelle notti più oscure della nostra vita, non ci abbandona. Anche nei momenti più difficili, rimane presente. E anche nell'ultima notte, nell'ultima solitudine nella quale nessuno può accompagnarci, nella notte della morte, il Signore non ci abbandona. Ci accompagna anche in questa ultima solitudine della notte della morte. E perciò noi cristiani possiamo essere fiduciosi: non siamo mai lasciati soli. La bontà di Dio è sempre con noi... Teodoreto di Ciro... si sofferma sul v. 6 in cui l'orante esclama: «Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta, e io non la comprendo». Teodoreto commenta quel passo rivolgendosi all'interiorità della coscienza e dell'esperienza personale e afferma: «Rivolto verso me stesso e diventato in-

timo a me stesso, allontanatomi dai clamori esterni, volli immergermi nella contemplazione della mia natura... Riflettendo su queste cose e pensando all'armonia fra la natura mortale e quella immortale, sono vinto da tanto prodigio e, non arrivando a contemplare questo mistero, riconosco la mia sconfitta; di più, mentre proclamo la vittoria della saggezza del Creatore e a lui canto inni di lode, grido: "Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta, e io non la comprendo"».

Silenzio di adorazione

Ascoltiamo la Parola dal Vangelo di Luca (Lc 3, 15-16. 21-22)

Letttore:

“In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento»”.

Silenzio di adorazione



Da un commento al Vangelo di Luca di Charles De Foucauld

Come sei buono, mio Dio, ad esserti fatto battezzare per il nostro bene; tutto ciò che fai, lo fai per glorificare Dio, per glorificarlo con la perfezione delle Tue opere e con il perfezionamento di tutti gli uomini: Amore, Tu fai tutto per amore, per amore di Dio innanzitutto, e in secondo luogo, a causa di questo amore immenso con il quale Dio avvolge gli uomini. Nel Tuo Battesimo, diffondi come in tutti gli istanti della Tua Vita, un amore infinito verso Dio, e un amore divino sugli uomini; il Tuo Battesimo glorifica Dio da se stesso e con la gloria che Gli farà rendere dagli uomini; il Tuo Battesimo santifica gli uomini in se stesso con la comunione dei Santi (poiché il bene del capo è un bene per tutte le membra), e con gli insegnamenti che dà... Grazie, come sei buono! Oh! Gesù che sei là, che sei là nell'Ostia santa, che



sei nella mia anima, che mi circondi e mi avvolgi dappertutto, mostrami qualcosa di quello che ci insegni con il Tuo santo Battesimo!... – T’insegno l’umiltà, l’abiezione, scendendo nel novero dei peccatori, la necessità di purificarti molto spesso con il sacramento della penitenza, poiché io così puro ho voluto dare l’esempio della purificazione, lo zelo estremo nel procurare con le tue preghiere e le tue opere, il battesimo degli sfortunati che non l’hanno ricevuto.

Silenzio di adorazione

Canone

Continuiamo a pregare a cori alterni con il Salmo 139

1 coro: Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo, perché mi hai

fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo.

2 coro: Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra.

1 coro: Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno.

2 coro: Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio; se li conto sono più della sabbia, se li credo finiti, con te sono ancora.

1 coro: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri: vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita.

Breve pausa di silenzio

Canone

Silenzio di adorazione

Pregiera corale:

Lasciami, Signore, seguire ciecamente i tuoi sentieri, non voglio cercare di capire le tue vie: sono figlia tua.

Tu sei il Padre della Sapienza e sei anche mio Padre, e mi guidi nella notte: portami fino a te.

Signore, sia fatta la tua volontà: “Sono pronta”, anche se in questo mondo non appaghi nessuno dei miei desideri.



Tu sei il Signore del tempo, il momento ti appartiene, il tuo eterno presente lo voglio fare mio, realizza ciò che nella tua sapienza prevedi: se mi chiami all'offerta nel silenzio, aiutami a rispondere, fa' che chiuda gli occhi su tutto ciò che sono, perché morta a me stessa, non viva che per te.

(Edith Stein)

Breve pausa di silenzio

Guida Riceviamo ora la luce di Cristo che si diffonde, e raccogliamo tutto ciò che portiamo nel cuore nella preghiera del Signore: **Padre nostro...**

Benedizione eucaristica

Canto di reposizione